

# CASE ENASARCO: RIAPRIRE LE TRATTATIVE E RIDEFINIRE LE TUTELE

Dopo l'approvazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare Enasarco e l'accordo raggiunto con i sindacati concertativi - firmato senza il mandato preventivo degli inquilini -, sono ancora molti i punti da chiarire:

- Nelle vendite dirette agli inquilini si propongono prezzi di mercato e si vuole realizzare una forte speculazione. Lo dimostra il fatto che l'Enasarco nel 2006 stava vendendo l'intero patrimonio a Ricucci e company per la cifra di 1,8 miliardi di euro, quando lo stesso patrimonio è iscritto a bilancio per 3 miliardi di euro. **Ma ora che sta vendendo gli alloggi direttamente agli inquilini la Fondazione ha dichiarato di voler realizzare 4,5 miliardi di euro, un guadagno di 1,5 mld (+50%).**
- Lo strumento del mandato collettivo favorisce l'intervento di quei sindacati firmatari interessati più a fare profitti che ad aiutare chi prova ad acquistare, come sta venendo alla luce in questi mesi da alcune inchieste giornalistiche.
- Le convenzioni con le banche non garantiscono gli stessi vantaggi offerti dai mutui agevolati proposti dalla Regione Lazio per le cartolarizzazioni (vedi viale Colli Portuensi e via Pincherle).
- Le tutele per le categorie più deboli sono limitate, inadeguate e temporanee. Non si capisce perché è stata elevata a sessantasette anni l'età per la nuda proprietà.
- Il conferimento dell'inventario a uno o più fondi immobiliari non rappresenta una sufficiente garanzia senza la presenza maggioritaria dell'amministrazione pubblica.

Chiediamo l'entrata in campo delle istituzioni (Municipi, Comune, Regione Lazio e Prefettura):

- per individuare un percorso che porti alla definizione di garanzie certe per la tutela degli inquilini che non possono comprare e perché vengano fissati prezzi di vendita non speculativi;
- per fermare una nuova speculazione a danno degli inquilini più deboli e per impedire che si apra una nuova ferita nella città di Roma, il cui effetto sociale ricadrà proprio sulle istituzioni.

**Mercoledì 24 giugno 2009, alle ore 17.30**

## ASSEMBLEA PUBBLICA

*in Piazza Cinecittà 11 (nella Sede del Municipio X)*

*Interverrà Sandro Medici (Presidente del Municipio X)*

### PARTECIPATE TUTTI!

- **Per la vendita limitata ai soli inquilini in condizione di acquistare, partendo da un prezzo che non superi la soglia più bassa dell'Agenzia del Territorio, con uno sconto del 40%, più un ulteriore sconto che tenga conto dello stato degli immobili e degli anni di permanenza.**
- **Per l'aumento dei finanziamenti del fondo regionale che prevede mutui a tassi agevolati (1%) destinati agli inquilini che subiscono le dismissioni.**
- **Per la tutela degli inquilini che non possono comprare attraverso l'acquisizione dei loro appartamenti al patrimonio pubblico della Regione Lazio e del Comune di Roma come è stato ottenuto dagli inquilini di via Pincherle e Colli Portuensi.**
- **Per la tutela delle centinaia di lavoratori (portieri, ecc.) che rischiano il posto di lavoro.**
- **Per la convocazione del tavolo inter-istituzionale che porti alla revisione dell'accordo sindacati-Enasarco.**

